Anno XXXVI. Martedì 22 Aprile 1902 Conto corrente con la posta N. 95

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

SCUOLE E MAESTRI

GOVERNO e DEMOCRAZIA

(Collaborazione del *Giornale di Udine*)

E' su questo nobile e vecchio giornale del Friuli, che da qualche giorno si va pubblicando una rubrica intitolata *La legislazione scolastica attraverso l'Europa* e si parla naturalmente dello stipendio degli insegnamenti elementari, pel quale l'Italia non tiene certo un posto onorevole.

— La colpa è dello Stato, che se nelle morbose agitazioni del momento politico, posa lo sguardo impensierito sulla perduta serenità dei proletarii della gleba e delle officine, non mette però lo sguardo indagatore e cosciente del sanitario nelle miserie veramente pietose,... veramente lacrimevoli,... di quel proletariato intellettuale che sono i maestri ed i professori.

La storia della nostra esistenza, come uomini civili e moderni e come educatori del popolo, privi d'ogni individualità morale e sociale, è delle più dolorose.

— Oggi tutti si agitano affannosamente per la conquista del bello, del buono, del pratico e dell'utile. Si direbbe che il mondo, per forza d'inerzia ormai, si sente trasportato in una continua ascensione intellettuale, sempre verso una meta di idealità tali, che la Francia rivoluzionaria, di cent'anni fa non si sarebbe nemmeno sognata di concepire.

— Tutti si fanno largo; tutti si mettono in vista; il lavoratore della terra, l'operaio, l'impiegato, il professionista, l'uomo toccato dall'ala fortunata del Genio e per tutti si ha uno sguardo di benevolenza, un sentimento di tolleranza, una parola di conforto; ma per l'insegnamento elementare no!... Solo qualche blanda promessa in piena assemblea parlamentare, subito repressa - soffocata anzi - da chi intende di poter attivare nuovi e salutari programmi di governo, abbandonando la scuola a chi ha più interesse di abbatterla, o per ignoranza o per mire proprie di partito.

— Io col mio piccolo cervello, — piccolo quanto può essere il cervello di un maestro elementare, — penso che con una buona legislazione scolastica sana e veggente, tanto pei doveri quanto pei diritti morali e materiali degli insegnanti, tanti e tanti scioperi sarebbero evitati. Le classi operaie non sentirebbero il bisogno di certe indigestioni di frasi e di parole che si ripetono continuamente ne' ritrovi demagogici; e l'idea, la grande idea della Patria e del Re verrebbe più impressa nel cuore di ogni adolescente, in modo poi che potrebbe meglio essere assimilata in quella gran scuola di civiltà che è l'esercito. La gioventù italiana, preparata così a quella soda scuola del dovere, di cui la Germania è maestra, virilmente accetterebbe tutti quei sacrifizii che l'ora politica e l'ora sociale a lei impongono e il governo tranquillo e sicuro di se stesso, potrebbe pensare a quelle espansioni coloniali che sono ora vera necessità di vita degli Stati marittimi ed alle quali, tutte le nazioni che intendono di esser grandi e civili, oggi anelano.

— Fa da ridere, quando si pensi quanto si è parlato in questi giorni di Tripoli. Ma che cosa sarà questo Tripoli, diventato l'ostentata spada di Damocle dei socialisti, lo spauracchio nero del popolo, che i burattinai della parte popolare fanno sempre scattar dinanzi agli occhi inebetiti della massa?...

Tripoli?!... Sarebbe già conquistata! E si penserebbe ormai a qualche cosa di più utile ancora; forse a qualche bella baia uso Spezia e relativi accessorii, che aspetta un padrone nel magno bacino del Mediterraneo.

Ho divagato; è vero. E mi accorgo che quando parlo della patria, divento megalomane come Crispi... di pur gloriosa memoria.

Ma è pur troppo così!... In mezzo a tanta ossessione democratica, in mezzo a tanto dilagare di incoscienze politiche e morali, presi tutti da questo soffio brutale di anarchia religiosa, legislativa e burocratica non è il maestro solo il dimenticato ma è anche la scuola: e gli italiani oggi, non si fanno più nelle aule coi principii di quella sapienza e di metodo che Grecia e Roma ci hanno lasciato in retaggio, ma bensì sulla piazza dove chi alza più la voce è il più bravo, dove le più strampalate teorie vengono per mancanza di buoni fondamenti, accettate e digerite.

— Buon appetito!

— La tavola è imbandita così: al desco, o popolo affamato: satollati!...

* *

Non si creda per questo che la scuola italiana - ironia della parola - cammini a ritroso pel solo stipendio misero del maestro. No! — Se questo è coefficiente importantissimo, ce ne sono di più scottanti ancora e così per esempio:

— Pochi anni d'insegnamento — Obbligatorietà di frequenza irrisoria — Numero insufficiente di maestri in ragione al numero degli inscritti — Programmi d'insegnamento problematicamente razionali — Direzioni didattiche nei comuni rurali nessuna o imperfette — Ispezioni circondariali poche — Ed infine locali scolastici, che in certi comuni sono ancora un delitto che comune e provincia perpetrano impunemente contro la patria e le speranze di essa.

Bisogna vedere!... Dove si ha il coraggio di accatastare ancora 40-50 e 100 anche, piccoli alunni!... Bisogna vedere certe faccine pallide di fanciulli anemici, cader pesanti sui banchi antidiluviani della scuola, mentre il maestro parla e s'affatica.

E' l'aria che manca loro! I loro piccoli polmoni cercano l'ossigeno e non lo trovano; e il maestro che dovrebbe spezzar loro il pane della scienza, carnefice obbligato, e tante volte suicida a più o meno lunga scadenza, deve trattenere le vittime innocenti a imbeversi non di sapere, ma di microorganismi patogeni che daranno al paese un lavoratore di meno e un tisicuzzo di più.

E via!... Lo sanno gli ingegneri governativi, quanti metri cubi d'aria occorrono per ogni alunno in cinque ore di scuola. Ma non lo sanno i sindaci e le rappresentanze comunali; — o bisogna dirlo, — non vogliono, saperlo nemmeno i provveditori ed i prefetti.

— In un paese come il nostro, bello per tanto sorriso di cielo e di arte; ricco di celebrità e d'ingegni passati e presenti; in un paese dove si sfoggia tanto lusso di università, che solo di quando in quando ci danno una vera, una positiva rivelazione, non c'è una scuola popolare; e i nostri centri nurali sono degni continuatori della buona Beozia di classica memoria.

— Che ne pensate di tutto questo... o voi che siete in alto, intenti solo all'irrequietudine manifesta dell'operaio, che vive in un ambiente saturo di vapori rivoluzionari?

— Che ne pensate voi, o Demosteni della nuova Italia, o Spartachi in ventiquattresimo, sempre colla Svizzera alla mano?

— E ce l'avete e... i danari per andare in Isvizzera?!...

— Lusingate pure l'amor proprio dell'operaio pagato a cinque e più lire al giorno, e lasciate la scuola, italiana in balia di qualche zotico rappresentante, pronto a camuffarsi da dottore. Lasciate sempre il maestro così colo ne' suoi dolori, sempre crucciato del domani; e l'avvenire del nostro bel paese, non potrà certo fallire....

Castelnuovo, 20 aprile 1902.

A. Capitanio

LA SALUTE DEL RE

Il prof. Posteveshi continua a visitare tutti i giorni il Re.

Egli ha constatato che la guarigione di S. M. procede rapidamente.

IL RITORNO DI UGO FERRANDI DAL BENGASI

Per la Tripolitania

Ha fatto ritorno a Roma il capitano Ugo Ferrandi, noto esploratore africano dall'avere visitato la regione circostante a Bengasi.

Il Ferrandi porta una relazione sulla produzione mineraria del paese.

Lo accompagnò nelle sue ricerche il professor Dolazza, insegnante di geodesia.

Anche questi reduci dalla Tripolitania recano che ivi si vede prossima l'occupazione italiana, e che gli stessi funzionari turchi facilmente si adatterebbero al nuovo dominio.

NEL BELGIO

La ripresa del lavoro

Il Consiglio generale del partito operaio di Bruxelles diresse agli operai un proclama che li invita a riprendere il lavoro, ma però senza rinunziare alla rivendicazione dei propri diritti.

Disastro in mare

Sessanta morti

Si ha da Cincinnati (Ohio) che il vapore *City of Pittsburg* prese fuoco in alto mare.

Circa sessanta passeggeri e marinai morirono annegati o bruciati.

Fra l'Italia e il Brasile

Sono assai brutte le notizie recenti sulle trattative commerciali fra l'Italia e il Brasile, e fanno prevedere che non ci sarà modo d'intendersi.

Il Brasile insiste per avere un'ulteriore diminuzione del dazio di almeno 25 lire.

Il Governo non sarebbe alieno dal concederne una di 15 lire: ma ha domandato tre cose: 1.° che siano in qualche modo garantiti i crediti degli italiani che hanno lavorato nelle *fazendas*; 2.° che sieno sufficientemente protetti i numerosi emigranti che vanno al Brasile o che, quanto meno non sieno abbandonati senza ombra di difesa alle ingordigie degli speculatori; 3.° che il Brasile si impegni, almeno per un certo numero di anni, quattro o cinque, a mantenere le attuali tariffe.

L'Italia facendo queste proposte ritenne di essersi posta sul terreno della massima condiscenza. La riduzione di altre 15 lire sul dazio sul caffè, che già ne ebbe altre 20, non è piccolo colpo per le nostre entrate doganali. E non di meno il Governo italiano vi si sarebbe sottomesso, in vista sopratutto di una più efficace tutela dei suoi emigranti. Concede ai prodotti altrui cospicui ribassi, purchè gli si facciano concessioni sul prodotto uomo ch'è il massimo articolo della sua esportazione.

Ma dal Brasile è arrivato un telegramma col quale si annunzia che il Governo brasiliano non è disposto a secondare nessuna delle domande del Governo italiano. Si capirà bene che questa risposta così perentoria e così poco conciliante ha fatto pessima impressione alla Consulta.

Per la vecchiaia dei giornalisti

Gli uffici discussero il progetto riguardante il prestito a favore della Cassa Nazionale per la vecchiaia degli scrittori di giornali, nominando a commissario gli on. *Morpurgo*, Tecchio, Rava, Di Scalea, Valeri, Meardi, Luzzatti Luigi, Sacchi e Morandi Luigi.

Tutti gli uffici si dichiararono favorevoli.

La Commissione si è costituita, nominando a presidente e relatore l'on. Luzzatti.

Il progetto si discuterà entro la settimana ventura.

DALLA RUSSIA

Gli studenti rifiutano il cibo

Un suicidio

Gli studenti che si trovano in carcere, in seguito ai disordini, rifiutano il cibo. Si dovette introdurre a forza l'alimento.

Un giovane chimico si è appiccato nella cella.

Accademici che si dimettono

Corre voce che Tolstoi, Tchechoff, e Korolanko abbiano intenzione di dimettersi da membri onorari dell'Accademia imperiale per protestare contro l'annullamento dell'elezione di Massimo Gorki.

I PIRATI NEL MAR ROSSO

L'assalto all'isola di Noora

Scrivono da Massaua al «Giornale d'Italia» in data 4 aprile:

E' noto come Nocra sia l'isola dell'arcipelago delle Dahlac, sede del penitenziario, dove sono inviati i condannati a pene superiori ad un anno ed i relegati politici. Oltre il reclusorio, esistono nell'isola, arida e infuocata, alcune cave di calce e un piccolo villaggio di pescatori indigeni.

Il 27 marzo verso le ore 4 del mattino, profittando di una leggera nebbia, un grosso sambucco a due vele approdò inosservato nell'isola. Ne discesero una quarantina di armati, che si diressero verso il reclusorio, passando, per mantenersi celati, attraverso i *tucul* posti presso la spiaggia che servono di alloggio agli *zaptiè*, i quali insieme ad un *bucul* della Compagnia costiera, sotto la direzione di alcuni carabinieri italiani, costituiscono la guardia del reclusorio. Se non che la moglie di uno *zaptie*, sentendo rumore, si affacciò alla porta del *tucul*.

Gli assalitori, vistisi scoperti, le esplosero contro un colpo di fucile, che bastò a gettare l'allarme. Cominciò allora un vivo fuoco, di fronte al quale gli assalitori si ritirarono sul sambuco, seguitando tuttavia a sparare e trascinando seco le donne degli *zaptiè* che poi rilasciarono lungo la via, dopo averle depredate dei braccialetti che avevano in dosso. Durante il fuoco rimasero leggermente feriti un carabiniere e un ascaro della Compagnia costiera.

A causa dell'accennata difficoltà delle comunicazioni, la notizia dell'accaduto si diffuse in colonia soltanto due giorni dopo. Grande fu lo stupore e varie le supposizioni. Quella che si affacciò per prima alla mente di molti e che troverà credito specialmente costà, pel ricordo della precedente evasione, fu che si trattasse di un tentativo di liberazione dei reclusi. Ma a chi abbia una conoscenza anche sommaria delle condizioni dei luoghi e delle cose, tale supposizione appare subito infondata. E infatti, in nessun punto della nostra costa avrebbe potuto formarsi una così grossa banda di armati e tanto meno provenire dall'interno. Si aggiunga che attualmente nel reclusorio sono in maggioranza delinquenti ordinari di nessuna importanza, nè vi è alcun relegato politico di tale rilievo da giustificare un simile tentative di liberazione.

Supposizione più fondata fu quella che si trattasse invece di un colpo di mano dei soliti pirati che infestano la costa araba: e tale supposizione ebbe subito conferma nei fatti, perchè successive notizie portarono che le donne trascinate dagli assalitori avevano riconosciuto in essi gente della costa araba, come denotavano il dialetto, il colorito della pelle e l'acconciatura della testa, ed inoltre alcuni pescatori indigeni avevano visto il sambuco allontanarsi verso est. Scopo della spedizione sarebbe stato di impadronirsi delle armi e delle provvigioni del nostro piccolo corpo di guardia, e forse

---

2 Appendice del *Giornale di Udine*

IN QUESTO MONDO E NELL'ALTRO

Novella fantastica di EMMÈ EFFE

Furtivamente penetrò dall'aperta finestra nel tinello di casa sua. La vecchia madre lavorava con la testa china: era diventata tutta bianca, quella povera testa, e lo spirito della figliuola la sfiorò con un lunghissimo bacio, che mise un arcano fremito nel corpo della vecchia. Accanto a lei sedeva l'altra figlia: l'unica *viva*: gentile, bionda, men che ventenne, che aveva nello sguardo una dolcezza celeste. Ester aleggiò a lungo sul capo di quelle care, poi stette, bramosa di udirne gli amati accenti.

— Mamma!...

— Evelina?

— Lo sai, che stassera la signora B... ci attende?

— Lo so, nè possiamo mancare, quantunque il solo entrare in quella casa, mi si stringa il cuore..., Povero Giulio! egli è al pari di noi inconsolabile: il costante ricordo della povera Ester lo tiene sotto il peso di una cupa malinconia.

Qui un profondo sospiro uscì dalle labbra della madre afflitta e della mesta giovinetta al pensiero della cara perduta, mentre i capelli bianchi dell'una ed i riccioli biondi dell'altra, venivano sfiorati da un caldo soffio: mezzo bacio e mezzo sospiro.

«Questa sera vedrò il mio bene!» L'anima purissima della giovinetta si sentiva vinta, a questo pensiero, da una soave commozione: troppo viva, troppo *umana* avrebbe giudicato il Signore.

E lo rivide infatti, sempre bello, anzi più bello che mai nella pallidezza marmorea del volto, a cui gli occhi grandi e scuri aggiungevano tristezza, perchè privi di sorriso ed erranti nel vuoto. Strano! quegli sguardi mesti si volgevano ora, come attratti da magnetica forza, verso un angolo della sala. Là lo spirito di Ester aleggiava.

— Egli pensa a me, egli mi chiama, m'invoca! Pensava l'anima, tutta immersa nella contemplazione del suo bene, e fendendo l'aria tiepida della sala, gli si mise d'accanto, stringendolo in un cerchio magnetico.

Entrarono in salotto la madre e la sorella di Ester. Com'era leggiadra Evelina, nel suo costume di crespo nero, che faceva risaltare la purezza del volto e la massa dorata dei capelli! Giulio tese loro le mani con affettuoso trasporto; la madre del giovane le salutò con una stretta di mano ed un sorriso.

Nessuno era allegro però, in quella vasta sala parata di verde cupo, nella luce diffusa e bianca delle lampade pendenti dal soffitto.

— Oh potessi, pensava lo spirito errante sopra quelle teste amate — rivestire le mie spoglie giacenti in camposanto, e riapparire ai miei cari giovane, e ridente, *viva*! Potessi almeno dir [illegible] che sono felice e confortarli con amorose parole... Ma a tanto non giunge la divina bontà.

Mentre questi pensieri turbavano l'anima della fanciulla, l'uscio si aprì per dar adito ad un giovanotto dalle fattezze regolari e simpatiche e dal portamento elegante e spigliato. Ester lo riconobbe: era Enrico Brenni, da poco laureato in medicina, giovane benvoluto e ricercato da tutti per l'affabilità dei modi e per l'ingegno vivace ed arguto. Ester non ignorava che, da qualche anno, tra sua sorella Evelina ed il dottor Brenni correva una muta simpatia ed anzi ne' suoi ultimi mesi di vita incoscia del crudele destino che doveva sì presto strapparla a' suoi cari — aveva vagheggiato un bel sogno: la sorella e lei si sarebbero sposate contemporaneamente; l'una con Enrico, l'altra con Giulio. La morte aveva brutalmente distrutto per metà tale progetto... ma l'altra metà era dessa irrealizzabile?

L'anima di Ester scrutò le sembianze e gli spiriti dei due giovani, e non le fu difficile avvedersi ch'eglino veramente e sempre più si amavano. Ne gioì e pensò di cooperare, per quanto poteva, alla loro felicità.

Una strana combinazione, le venne in aiuto. Un giovane, che faceva parte del ristretto circolo di amici convenuti in casa di Giulio, si rivolse ad un tratto ad Enrico e gli disse:

— Dottore, voi che siete un infallibile *medium* e che avete più volte, con successo, tenute delle sedute spiritiche, dovreste intrattenerci un po' con qualche esperimento.

Enrico esitò alquanto, poi, rivolto ad Evelina:

— Crede lei, signorina, a questi spiriti, che fanno tanti belli e brutti scherzi?

L'intonazione della voce era leggera, ma la giovinetta lesse la convinzione nello sguardo del giovane e rispose, seria:

— Non lo so bene, o signore, però se mi avvenisse di vedere e di udire ciò che altri asseriscono di aver veduto ed udito,... ebbene, perchè no? forse crederei anch'io. Del resto perchè non si potrà ammettere che gli spiriti umani, che io credo superstiti alla materia per la loro essenza superiore, possano a noi rivelarsi con delle misteriose manifestazioni?

— Allora, prosegui Enrico, ringraziandola con lo sguardo, desiderate assistere a qualche esperimento?

Evelina e quanti erano presenti assentirono, ma chi segretamente accolse con maggior piacere la proposta del giovane, fu l'anima di Ester, che trovava così un modo per mettersi in comunicazione con le amate persone, riunite in quel luogo.

Nella mite penombra della sala, fra il silenzio quasi religioso dei presenti, Enrico pronunciò lentamente queste parole:

— Se vi è uno spirito che mi ascolti, se esso può rispondere al mio appello, io gli *ordino* di rivelarsi a noi con tre colpi sul tavolo.

(Continua)

anche più quello di reclutare degli schiavi, sia fra i reclusi, sia specialmente fra le mogli degli ascari, in prevalenza abissine; poichè è noto quanto le schiave abissine siano pregiate sulla costa asiatica

Parlamento Nazionale

Seduta del 21 aprile

Senato del Regno

Pres. *Saracco*

La seduta è aperta alle 15.40 pom.

Si procede alla discussione del progetto di legge per la istituzione di un ufficio del lavoro. Tutti gli articoli vengono approvati senza discussione.

Camera dei deputati

Pres. *Biancheri*

Vengono lette le riferte su parecchie petizioni.

L'on. *Morpurgo*, relatore, riferisce sulla petizione delle Camere di commercio di Roma, Alessandria, *Udine*, Perugia e molte altre consorelle del Regno e dell'unione generale tra gli esercenti, commercianti, industriali di Firenze, che invocano dal governo provvedimenti perchè sieno tolti alle cooperative i molti privilegi di cui si avvantaggiano e perchè se ne impediscano gli abusi.

Propone a nome della giunta l'invio della petizione al ministro di agricoltura e commercio.

L'on. Luigi Luzzatti, rispondendo all'on. *Morpurgo*, dice che questi ha voluto prender parte per i reclamanti contro le cooperative poichè ha dichiarato che i reclami hanno fondamento.

Non può nè deve perciò rimanere indifferente dinanzi a queste informazioni contro le quali intende di protestare. E' doveroso discutere la questione, esaminare i reclami dei commercianti e vedere se essi sono attendibili, ma egli ritiene che non verrà in mente ad alcuno di ostacolare il principio della cooperazione.

Coglie l'occasione per chiedere al ministero delle finanze l'elenco delle tasse che pagano le cooperative di consumo e quelle che pagano le imprese individuali dei bottegai. Da questo elenco all'evidenza risulterebbe che le cooperative pagano assai più. Non intende con la sua richiesta di pregiudicare chicchessia, ma intende di voler la luce a beneficio di tutti e della verità.

L'on. *Morpurgo*, relatore, si difende dalle censure fattegli dall'on. Luzzatti, di essere stato solamente in parte imparziale; rileva la giurisprudenza della giunta sempre seguita nell'esame delle petizioni.

Quando in esse non si riscontra attendibilità si propone l'ordine del giorno puro e semplice, ma quando nelle petizioni si riconosce qualche fondamento di buon diritto allora se ne propone l'invio al ministero; in ogni modo se ne rimette alla Camera.

Svolgonsi quindi parecchie interpellanze e interrogazioni, e chiudesi la seduta alle 19.30.

LA IV GARA GENERALE

I lavori per il poligono di tiro a segno alla Farnesina per la quarta gara nazionale che avrà luogo a Roma, in maggio prossimo, alla quale concorreranno oltre cinquantamila tiratori, proseguirono con alacrità.

I ridenti prati della Farnesina vanno trasformandosi. Le costruzioni importanti possono dividersi in quattro parti.

La tettoia per i tiratori, nella sua armatura e copertura e nella sistemazione dei locali accessori, destinati ai vari servizi, può dirsi ultimata. Anche gli stalli pel tiro, fatti secondo le prescrizioni dei regolamenti militari, sono quasi all'ordine.

La tettoia si estende per una lunghezza di circa 300 metri e non manca di eseguire che la decorazione esterna.

La costruzione occidentale destinata ai varii uffici è anch'essa finita per ciò che riguarda tutta la grossa armatura; si stanno costruendo gli intermezzi, le imposte, i banchi, ecc. ecc.

L'architettura di questo edificio è di stile gotico. Dalla parte opposta sorge un'altra costruzione che comprende un salone per ricevimenti, un salone per la mensa (capace di oltre duemila persone) e la cucina.

In gran parte anche questo edificio di stile moresco è presso che ultimato e già sono state elevate le sagome dei padiglioni sulla sua testata.

In mezzo sorge il padiglione reale per la distribuzione dei premi, di architettura del rinascimento. Esso è nella sua parte inferiore completamente finito.

E' stato ricoperto di una cupola di alluminio, che prima di essere tale aveva servito di globo aereostatico nel parco di Monte Mario. Essa è sorretta da svelte colonne, con capitelli di stile corinzio. Al padiglione reale si accede per lo stradone d'ingresso, ricoperto di minuta ghiaia.

Anche sulle linee di tiro i lavori sono avanzati. Il secondo fermapalle è completato, mentre al primo non manca che un argine di pochi metri cubi di terra. Il posto per i zappatori incaricati di segnare i punti sui bersagli sono all'ordine, così pure gli impianti dei campanelli elettrici comunicanti fra i bersagli e la tettoia dei tiratori.

Ai lati del padiglione reale stanno due fontane a getto verticale.

Tutti gli uffici sono provvisti di rubinetti d'acqua; inoltre vi sono serbatoi di acqua destinati ai pompieri in caso di un incendio, in questa grande costruzione di legno e tela.

Per un campo di tiro e per una gara così numerosa non si poteva scegliere un luogo più bello, vicino al Tevere e alle ridenti colline della Farnesina e di Monte Mario.

A Ponte Milvio dai soldati del genio sarà gettato un ponte di barche che dovrà servire per il passaggio dei pedoni, lasciando il ponte in muratura libero alle carozze.

Il progetto di questo grandioso poligono fu ideato dalla sezione costruzioni del genio militare e i lavori sono diretti con vera intelligenza e con amore dal capitano sig. cav. Oreste Leoncini, e dal bravo tenente Edoardo Jovine.

La consegna delle costruzioni dovrà essere fatta per il giorno dieci del venturo mese, e la inaugurazione è fissata per il 18 maggio prossimo.

L'ANDAMENTO DEL MERCATO GRANARIO

Nella passata settimana sui principali mercati esteri si verificarono rialzi nei prezzi del grano, ma di lieve entità; solo ad Odessa si ebbe un ribasso di lire una al quintale.

Le quantità di frumento disponibili e pronte per l'esportazione sono sempre rilevanti. Agli Stati Uniti ascendono a quintali 16,314,900.

In Italia continua la calma: ma però si nota una tendenza alla maggiore richiesta. I prezzi variarono fra lire 22.25 e lire 27.25 per quintale.

Un inglese assassinato al Marocco

Si ha da Tangeri:

Un suddito inglese venne assassinato venerdì a Tetuan.

Esplosione in una caserma al Nicaragua
180 vittime

Un dispaccio da Managua (Nicaragua) all'*Herald* dice che mercoledì vi fu una esplosione nella caserma. Circa 180 uomini rimasero uccisi. Si attribuisce l'esplosione al partito conservatore che combatte il presidente.

Cronaca Provinciale

DA VALVASONE
Carretta rovesciata e due gambe rotte — I cani

Ci scrivono in data 21:

I santi sono talvolta la causa indiretta di disordini e disgrazie. Per le loro commemorazioni si fanno le sagre, che producono sbornie, confusione, e peggio. Così ieri tre bravi uomini di Casarsa, passando in carretta per la sagra del vicino S. Lorenzo, causa la confusione, il cavallo troppo vivace imbizzarrì a segno che non fu possibile al guidatore tenerlo su strada. La carretta rovesciò, e due di essi ebbero ognuno spezzata una gamba, il terzo se la cavò con leggere ferite al capo. Si spera che le pronte cure mediche possano loro giovare per una sollecita guarigione.

* * *

Adesso vien la volta dei cani. Povere bestie! Mai furono soggette ad una legge cotanto draconiana. Ieri ho incontrato una signora con un bel cagnolino. Che peccato, le dissi, vedere di qui innanzi soggetta alla catenella quella bella bestiolina! « Ma sicuro, disse, è una gran bella cosa quel manifesto del sindaco; ci vorrebbe lui alla catena, vede! »

— Ma — feci io, — il sindaco riceve l'ordine dal prefetto.

— E allora in catena tutti e due.

— Scappai per tema non incatenasse anche me. *I. von V.*

Da CODROIPO
Parto trigemino

Scrivono in data 21:

Ieri a Bertiolo certa Anna Collavini ha dato alla luce tre bambine. Puerpera e neonati godono buona salute.

Ieri stesso le tre bambine furono portate al fonte battesimale e molto popolo fu ad assistere al loro passaggio sul sagrato della chiesa.

Da S. DANIELE
Nuovo negozio

Ci scrivono in data 20:

In questi giorni venne aperta in piazza V. E. II. una nuova libreria con legatoria di libri dal nostro concittadino sig. Giuseppe Tabacco.

Merita di essere ammirata la bella vetrina artisticamente disposta ove trovasi un assortimento completo degli articoli del negozio; il quadretto dipinto dall'egregio Gattoli fa bella mostra di sè ed è lodato dagl' intenditori.

Osservai il fine gusto dei diversi oggetti per regali, e poi pubblicazioni letterarie, biblioteca economica, romantica e assortimento completo di libri di devozione.

All'amico, che per ben 25 anni fu dipendente zelante della spettabile ditta F. Pellarini, che mercè la sua cooperazione raggiunse nomea superiore e ragguardevole clientela, auguro buoni affari, chè operosità ed intraprendenza non gli mancano. *G.*

* * *

Auguri di ottimi affari all'amico Tabacco. *e.*

DA TRASAGHIS
Un confronto

Ci scrivono in data 21:

Tempo fa furono denunciati due furti avvenuti nei negozi di privative di Mena e di Cesclans, frazioni di Cavazzo Carnico.

In seguito alle accennate indagini delle guardie campestri di Alesso fu eseguita col concorso dei carabinieri il giorno 19 una perquisizione in casa di un pregiudicato, certo Giacomo Pupin, e la refurtiva composta di 2 pezze di formaggio, di mezzo chg. di tabacco, di sigari ed altri generi, fu scoperta.

Il Pupin fu arrestato e tradotto a Gemona, ma quivi fu rilasciato perchè la flagranza del delitto era trascorsa, e ciò è perfettamente legale.

Ma veniamo al secondo termine del confronto.

Giorni sono un operaio terrazziere addetto ai lavori di bonifica delle paludi di Avasinis, sentendosi ammalato, si rivolse al sindaco di Trasaghis per avere di che fare il viaggio fino a casa sua. Il sindaco, gli fece estendere regolare certificato medico, e lo indirizzò ai carabinieri, di Gemona. Questi lo *spedirono* a quelli di Udine, i quali lo misero in prigione! Il Prefetto telegrafò a questo sindaco chiedendo il motivo dell'incarceramento.

Cose dell'altro mondo; un imputato di furto, arrestato, si mette in libertà, benchè carico di refurtiva; un galantuomo, un povero operaio, e per giunta ammalato, perchè domanda di esser accompagnato a casa, è messo in carcere!

DA CIVIDALE
Bambino morsicato

Scrivono in data 21:

A S. Leonardo nella Slavia italiana, il cane da caccia del signor Giuseppe Sirch, esattore comunale, morsicò nel cortile un fanciullo.

Il cane venne ucciso all'istante e la di lui testa venne spedita all'istituto antirabbico di Padova, assieme al ragazzetto ferito ed al medico del luogo dott. Filaferro.

DA SPILIMBERGO
Furto sacrilego — Banda cittadina

Scrivono in data 21:

Non sono trascorsi che pochi giorni dacchè un finto devoto rubò il denaro da una cassetta delle elemosine nel nostro Duomo, ed oggi il fatto si è ripetuto nell'altra chiesa detta dei Frati. Anche qui il danno si aggira sulle 10 o 15 lire, e del ladro non si ha traccia alcuna.

* * *

Nella ventura settimana la nostra banda cittadina darà principio ai soliti concerti estivi con l'esecuzione di uno scelto programma.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 22 aprile ore 8 Termometro 15.
Minima aperto notte 10.7 Barometro 752.
Stato atmosferico: cirroso Vento: N. E.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima 24.4 Minima 10.1
Media 16.87 Acqua caduta m.m.

Cronaca Cittadina

I nostri deputati

L'on. comm. *Morpurgo* è stato nominato a far parte della Commissione riguardante il prestito a favore della Cassa Nazionale per la vecchiaia dei giornalisti.

L'on. *Morpurgo* ha parlato ieri sulle petizioni contro i privileggi delle cooperative.

I richiamati della classe 1878

Ieri, come abbiamo annunciato sono cominciate le operazioni di disarmo dei richiamati della classe 1878.

Partirono da Udine alla volta di Venezia 106 richiamati, e per Udine da Venezia prima 114 e poi altri 350.

Oggi arriveranno i richiamati friulani assegnati ai reggimenti di Mantova.

PER L'IGIENE

Un manifesto del Sindaco estende alle abitazioni poste nelle sottoindicate vie del suburbio le disposizioni del regolamento di polizia urbana e sui pozzi neri (espurgo pozzi neri e fogne) indicate agli articoli 21 (polizia urbana) e 28 - 31 - 32 e 51 (Regolamento sui pozzi neri).

Le vie sono le seguenti:

1. lungo la strada di circonvallazione esterna della Città, il viale della Stazione, le vie Caterina Percoto e Bernardo de Rubeis;
2. lungo il viale di Palmanova fino alle case Anderloni;
3. lungo la strada per Cividale fino al passaggio a livello della ferrovia Pontebbana;
4. lungo la strada da Porta Gemona per Chiavris fino al secondo mulino;
5. lungo i viali Venezia da Porta Poscolle fino al viale del Cimitero di S. Vito;
6. da Porta Grazzano fino al cavalcavia della strada ferrata per Venezia.

I contravventori incorreranno nelle penalità stabilite dall'art. 200 della citata Legge comunale e provinciale.

Una splendida esposizione di lavori femminili

Un annuncio sui giornali cittadini, avverte il pubblico ed in modo speciale le gentili signore, che in una sala dell'Albergo d'Italia, il sig. Zurhaleg, il conosciutissimo negoziante tedesco, ha esposto una ricchissima raccolta di lavori femminili.

L'entusiasmo, è la vera parola che tale esposizione ha destato in altre città, ci ha mosso a visitarla, e l'ammirazione ha superato ogni aspettativa.

Mai abbiamo veduto una perfezione più meravigliosa nel genere.

Il signor Zurhaleg non ha esposto solamente lavori suoi, ma anche di altre case estere di cui è rappresentante.

All'entrare nella ricca sala, colpisce subito una magnifica portiera a grandi rose dai colori delicati e armoniosi, e poi l'occhio si riposa ammirato sui più svariati lavori e ci si accorge subito di esser davanti ad un genere di produzione artistico nel più squisito ed elevato senso della parola.

Vi si ammirano, ad esempio, splendidi campioni dell'*Istituto di tessitura artistica a mano*, uso *Gobelin* di Lubiana, e ci colpirono specialmente dei paesaggi tedeschi, norvegesi e svedesi, quali una riviera di Moglia, un autunno di Svezia, una via dell'Aja, e via via un succedersi di meraviglia in meraviglia.

E tutto ciò è frutto di industriose mani femminili, che lavorano nella scuola di Lubiana, fondata da soli due anni e pur già così fiorente. Di questi saggi molti saranno presentati all'imminente Esposizione di arte decorativa in Torino.

Siamo poi rimasti stupefatti davanti ad una grotta con effetto incantevole di tramonto.

Splendido un disegno egiziano e così pure un parafuoco di ottimo buon gusto ed un tappeto in istile floreale.

I merletti sono davvero qualche cosa di meraviglioso, fatti a mano e nel più puro stile rinascimento.

Degni di menzione per la ricchezza e per la perfetta esecuzione le stoffe, i velluti, i damaschi e broccatelli, specialità in sopraprizzi della Repubblica Veneta della fabbrica Gianoglio e De Franceschi di Padova. In questo genere di lavori, la riproduzione dell'antico e del moderno è eseguita in modo sorprendente.

Per i lavori dipinti le pitture sono opera magistrale di un noto e geniale pittore veneziano, il Melo.

Questi appunti presi da un profano potranno però indurre le nostre gentili signore, così note pel loro buon gusto a fare una visita a questa ricca esposizione.

Vedranno che l'esame accurato dell'occhio loro intelligente, troverà meschina la nostra descrizione.

Bollettino degli interni. *Castagnoli* vice-ragioniere alla Prefettura di Udine è trasferito a Bologna.

Fasano è nominato ufficiale d'ordine a Udine.

De Salazar delegato a Pordenone è trasferito a Lagonegro.

Il bollettino reca inoltre una circolare ai prefetti sui prestiti di favore e sui concorsi per opere igieniche nei comuni, e li invita a dare la massima importanza alla relazione sui bisogni dei comuni, relazione prescritta dall'art. 2 del regolamento.

Il Bollettino dell' istruzione pubblica reca una circolare del ministro Nasi la quale disciplina gli assegni vitalizi di benemerenza ai maestri, ai direttori e alle direttrici.

Pel prolungamento della ferrovia Udine-Cividale con quella austriaca della Wohain si stanno occupando attivamente i municipi di Udine e Cividale: c'è quindi a sperare che il desiderato progetto possa in breve andare effettuato.

La linea Spilimbergo - Gemona. Giunge notizia da Roma che ieri sera la Commissione per le ferrovie complementari approvò la relazione sulla costruenda linea Spilimbergo - Gemona.

Eclissi parziale di luna. Questa sera avremo un'eclissi parziale di luna visibile in piccolissima parte anche da noi.

La fase massima dell'eclissi durerà dalle 19.10 alle 20.35.

Mercato di S. Giorgio. Oggi, primo giorno del mercato, in giardino furono portati numerosi bovini, e vi è molta animazione.

Un bravo artista concittadino. Dal *Caffaro* di Genova rileviamo con piacere l'alta considerazione in cui è tenuto un artista nostro concittadino, il pittore Amedeo Bontempo.

In una magnifica palazzina costruita nei dintorni di Chiavari, sulle rive del mare, tutte le figure, adornanti nell'interno i diversi ambienti sono geniale sua concezione e come tanti altri suoi pregiati lavori, ottennero la più viva ammirazione in quanti le poterono vedere.

Congratulazioni vivissime all'artista concittadino.

Asilo « Marco Volpe » Il giorno 25 corrente alle ore 10 avrà luogo una festicciuola che daranno i bambini di questo Asilo.

La festa degli alberi si farà per gli scolari di Udine, a quanto si afferma, domenica prossima.

Gli scolari, accompagnati dai docenti si recheranno a fare gli impianti sui prati di S. Gottardo.

RECLAMI, LAGNI, DESIDERI

Il trasporto dei ruderi

Riceviamo la seguente:

Il trasporto dei ruderi, calcinacci scorie e simili, è divenuto un po' difficile in certi punti della città, non essendo così facile trovare il sito adatto ed a conveniente distanza.

Queste considerazioni le facciamo specialmente per la parte della città posta a tramontana in cui le fosse urbane sono sistemate, e alcuni fossati ed avvallamenti lungo le strade comunali secondarie vennero riempiti.

Mei pressi della chiesetta di *S. Rocco* ai casali omonimi sono cominciati i lavori di sistemazione delle strade interne e quivi è possibile il deposito dei detti ruderi, in relevante quantità.

Un viandante.

Il selciato delle vie

Un inconveniente che va sempre più accentuandosi, si è quello delle infelicissime condizioni in cui trovasi il selciato nella maggior parte delle vie della città.

Citeremo ad esempio, il tratto di via Savorgnana, la via Daniele Manin, via Gemona presso la Banca d'Italia e via via un pò alla volta si dovrebbero enunciare tutte le diverse parti topografiche di Udine.

Così per i veicoli come per i ciclisti, tale stato di cose si rende affatto insopportabile, se non si vogliono prendere in considerazione i calli dei poveri pedoni.

E si che sono degli assessori che vanno in bicicletta! e che possono esperimentare da se stessi se il reclamo non sia giusto e non meriti un pronto provvedimento.

Non per difetto di pavimentazione ma per un canale che attraversa nel suo centro la via Paolo Canciani, dall'Albergo d'Italia al crocicchio di via Cavour, urge anche in quel sito una conveniente riparazione.

E ciò perchè non si dica che a Udine si permettano delle cose che fanno ridere..... i sassi.

I FALSI MONETARI

Altre notizie

Alle notizie ieri pubblicate sulla brutta faccenda dello spaccio di biglietti falsi italiani e di banconote austriache aggiungiamo i seguenti particolari:

A Nimis il giudice istruttore Goggioli ed il cav. Piazzetta fecero una minutissima perquisizione in casa di certo Marzocco Pietro fu Antonio, di anni 58, e vi rinvennero dei pacchi di carta pronta per la fabbricazione di banconote e molta corrispondenza convenzionale, da cui risulta i contratti che si facevano fra i fabbricatori e gli spacciatori di monete false.

In seguito all'arresto dell'orologiaio fu perquisita la casa di certo Belfior negoziante, ma con esito negativo.

Non è giunta notizia di altri arresti, ma consta che ebbero luogo 18 perquisizioni.

Continuano attivissime le indagini dell'autorità e si prevedono altri arresti, ma su ciò si osserva il più assoluto e legittimo riserbo.

Furono spiccati mandati di cattura anche contro persone attualmente dimoranti all'estero.

L'arresto di un portalettere

Numerosi reclami giungevano da parecchio tempo alla Direzione delle poste da parte degli abitanti del rione di Pracchiuso cui era addetto quale portalettere Antonio Gasparini.

Si notava infatti che molti giornali, illustrazioni e riviste non erano recapitati al destinatario.

L'egregio ispettore cav. Pascoli volle indagare il motivo di tali lagni e prese le opportune disposizioni per scoprire il colpevole.

In seguito alla scomparsa di un pacco di giornali di mode, il Gasparini fu invitato a portarlo all'ufficio. Egli promise di farlo dicendo che lo aveva a casa, ma i giornali non venivano.

Questa mattina verso le 9, dopo la prima distribuzione, il Gasparini fu chiamato all'ufficio dell'Ispettore e dopo un lungo interrogatorio, pare che sieno risultati a suo carico dei gravi indizi poichè il disgraziato fu arrestato dal delegato di P. S. Caffarati e da due guardie in borghese.

L'accusa mossagli sarebbe la seguente: Appropriazione di oggetti affidati all'Ufficio postale e a sua volta consegnati al Gasparini pel recapito.

Dopo l'arresto fu eseguita dal delegato e dagli agenti Catucci, Ferreri e Memora una perquisizione in casa dell'arrestato in Via Tiberio Deciani n. 14.

In tale perquisizione furono sequestrati dei biglietti di visita non recapitati e delle cartoline illustrate.

Il Gasparini è conosciutissimo in città poichè oltre al suo mestiere si dedicava quale corista e basso comprimario con discreto successo nei nostri teatri. Prima era addetto alla distribuzione dei pacchi postali e poi era stato nominato portalettere. Ha moglie e tre figli.

La notizia dell'arresto produsse in città dolorosa impressione.

Verrà passato alle carceri in attesa dell'istruttoria che sarà iniziata a suo carico.

Mercati d'oggi

CEREALI

all'Ettolitro

Granoturco a 11.25, 11.30, 11.50, 11.60, 11.75, 12.15.

Cinquantino a 10, 10.10, 10.25, 10.50,

I FUNEBRI

della compianta sig.na *Matilde Böhme* ebbero luogo ieri alle 17, e seguirono secondo il rito evangelico.

Subito dietro al carro venivano il sig. Giusto Muratti coi figli dott. Gracco, e dott. Spartaco, quest'ultimo giunto appositamente da Trieste, e quindi parecchie signore fra le quali la signora ved. Ferrari, sorella del sig. Giusto, la signora Zanolli-Muratti, le signore Fracassetti, Sandrini, la signorina Berghinz e parecchie altre delle quali ora non ricordiamo il nome.

Seguivano poi numeroso stuolo di amici della famiglia Muratti, il pastore evangelico dott. Gandolfi in carrozza chiusa, ed altra carrozza.

Quasi tutti i componenti il mesto corteo proseguirono fino al Cimitero, ove la salma della signorina Böhme venne deposta nel tumolo della famiglia Ferrari.

* *

Sul carro funebre erano state deposte parecchie corone.

* *

Rinnoviamo le nostre condoglianze alla famiglia Muratti che ha perduto un'amica sincera e affezionata.

Tentato furto in via della Posta. Domenica notte ignoti asportarono i serramenti di una finestra del sig. Annibale Morgante in via della Posta. Ma visto che la vetrina impediva di compiere il furto lasciarono a terra i serramenti e se la svignarono.

Più tardi le guardie di città riscontrarono il fatto e sorvegliarono il negozio, ma nessuno si fece più vedere.

Il chirurgo - dentista A. Raffaelli

ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che ha ripreso l'esercizio personale del suo gabinetto dentistico, e si è procurato anche un abile e provetto coadiutore.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La troupe Cassnell

Questa sera terza ed ultima rappresentazione della celebre *troupe Cassnell* che così ottimo successo ottenne sabato e domenica sera.

Lo spettacolo attraentissimo e lo svariatissimo programma chiameranno un pubblico numeroso e davvero la brava compagnia si merita tutto il favore.

La Bellincioni sulla scena di prosa

Si ha da fonte attendibile, che il 10 del venturo maggio, Gemma Bellincioni, la appassionata e intelligente cantatrice, prenderà parte, a Firenze, ad una recita di *La signora dalle Camelie*, interpretando la parte di Margherita Gauthier.

La parte di Armando, in tale rappresentazione, sarà sostenuta da Gualtiero Tumiati, l'elegante poeta ferrarese.

NOTE SPORTIVE

Scherma

Accademia di scherma a Verona

Sere sono si è tenuta a Verona una importante accademia di scherma.

Il pubblico che vi assistette nè riportò il più schietto entusiasmo.

Vi presero parte i valenti tiratori signori Gorderso, Cabella e Paselli, ufficiali dell'Esercito, i primi due tenenti all'8° artiglieria, il terzo tenente al 6° bersaglieri: e tutti e tre codesti schermitori seppero nei loro brillantissimi assalti riscuotere larga messe d'applausi, confermando la fama goduta da gran tempo di lame di prima forza, di tiratori eleganti, corretti, efficacissimi.

La premiazione venne fatta in base alla classifica data ai singoli tiratori da apposita giuria, composta del cav. G. Perez, del maestro Giommi, dell'ing. Cesaris Demel e presieduta dal prof. cav. Carlo De Stefani.

Si sono pure distinti il signor Camillo Gobbi, il valente tiratore maestro dei 12° *Saluzzo*, qui di stanza ed il maestro Concato che colle lor azioni vigorose, vivaci e veramente artistiche hanno destato nel pubblico tutto e negli intelligenti di scherma in ispecie la più calda ammirazione.

A entrambi furono rilasciati diploma e medaglia d'oro.

Congratulazioni all' egregio amico Gobbi pel nuovo trionfo riportato.

Law-Tennis

Tennis-Club-Tricesimo

Il giorno di giovedì 8 maggio si terrà la *Riunione primaverile* nei campi di giuoco del *Lawn-Tennis-Club-Tricesimo* col seguente programma:

1. Gara doppia Signori.
2. Gara doppia Signori e Signore.

I primi e secondi premi consisteranno in oggetti d'argento.

Terzi premi nel caso vi siano iscritte 10 coppie per gara.

* *

Si osserveranno le regole della Associazione Italiana di Lawn-Tennis.

Tassa d'iscrizione lire 3 per persona e gara.

Si giuocherà dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Si useranno palle « Ayres Championship ».

Le iscrizioni sono da indirizzarsi all'ing. Roberto Ottavi - Udine.

Ciclismo

Il « record » dei 10 km. battuto

Sulla pista di Buffalo a Parigi, *Bouhours*, che poco fa battè il *record* del kilometro, dietro la motocicletta guidata dall'intrepido *Demester*, riuscì ieri l'altro a battere quello dei 10 kilometri, ch'egli coperse in *8 minuti 50 secondi e 3/5*, fra le ovazioni entusiastiche della folla, che assisteva. Il *record* precedente apparteneva a Baugé con 9 minuti 2 secondi e 4/5.

Automobilismo

La vettura di Serpollet

che coperse a Nizza il kilometro in 29 secondi e 4/5, fu comperata ora da un fanatico inglese, per la rispettabile somma di 55000 lire.

Areonautica

Santos Dumont

è giunto il 19 aprile in America a S. Luigi, accompagnato da parecchi giornalisti di New York, per prendere le sue disposizioni in vista della prossima gara areonautica dell'esposizione di quella città. *A. d. T.*

ULTIMO CORRIERE

IL NATALE DI ROMA

Ieri pel Natale di Roma erano imbandierati tutti gli uffici governativi e municipali.

Alla mattina 1500 alunni delle classi superiori elementari, accompagnati dai rispettivi insegnanti e direttori, si riunirono al Palatino dove i professori Giovagnoli e Marchi parlarono alla buona di Roma e dei suoi natali, quindi illustrarono i monumenti del Palatino.

Intervennero alla cerimonia il sindaco, l'assessore all'istruzione, parecchi consiglieri ed altre autorità.

Per ultime, mentre il concerto comunale suonava gli inni e la marcia reale, gli alunni fecero colazione fra le rovine dell'antica Roma.

Echi dell'incidente italo - svizzero

E' arrivato a Roma il comm. Silvestrelli, nostro ministro a Berna.

Egli conferì già col ministro Prinetti ed il sottosegretario Baccelli, nonchè col segretario generale al ministero degli esteri, commendatore Malvano.

Finora la Legazione italiana di Berna continua a tutelare direttamente gli interessi italiani in Svizzera; ma indubbiamente l'Italia, seguendo l'esempio della Svizzera, affiderà al rappresentante di altra nazione a Berna la tutela degli interessi italiani.

Nei circoli diplomatici dicesi che l'Italia come fece la Svizzera, che si affidò al Belgio, non ricorrerà ad una grande potenza, ma ad una potenza secondaria.

La vertenza rimane allo *statu quo*.

Le relazioni rotte dai due Governi coi ministri accreditati, continuano però fra i due paesi per gli affari correnti, mediante le rispettive Legazioni.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Angelini cav. Giovanni: cav. dott. Carlo Ferro L. 2.
De Gleria Luigi: famiglia Del Pra L. 1.
Dorta Anna: famiglia Del Pra L. 1.
Feruglio Giacomo: Antonini Romano L. 1.
Findi Ernesto: Antonini Romano L. 1.

All'Istituto « Derelitte » in morte di:

Orsola Donato: Enrico Mason L. 5.
Angelini cav. Giovanni: sorelle Bonvicini L. 2.
Bettina Chiavris: Enrico Mason L. 1.

All' « Erigendo Ospizio Cronici » di Udine in morte di:

Spangaro Vincenzo: Nicolò Degani L. 1.

All' « Ospizio Tomadini » in morte di:

Giacomo Feruglio: famiglia Feruglio L. 50.
Luigi De Gleria: Giuseppe Contardo L. 1.
Vincenzo Spangaro: Giuseppe Contardo L. 1.
Luigi De Gleria: Biavo Aloardo L. 1.
Antonio Faidutti: Biavo Aloardo L. 1.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Ernesto Findi: Canciani cav. ing. Vincenzo lire 2.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Bollettino di Borsa

UDINE, 22 aprile 1902

Rendite	21 apr.	22 apr.
Ital. 5 % contanti . . .	102.85	102.85
» fine mese pros.	102.92	102.92
Id. 4 1/2 fine mese exterieur	110.00	110.—
Exterieure 4 % oro . .	79.32	79.35
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	331.—	334.—
» Italiane ex 3 %	336.50	338.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	520.—	520.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	450.—	456.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	518.	518.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	883.—	890.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1270.—	1275.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	665.—	665.—
Id. » Meditorr. »	403.	404.—
Cambi e valute		
Francia chequè . . .	102.32	102.32
Germania » . . .	125.65	125.65
Londra	25.76	25.74
Corone in oro . . .	107.10	107.10
Napoleoni	20.44	20.44
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi . . .	100.80	100.85
Cambio ufficiale . . .	102.32	102.32

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti